

Dieci domande sul turismo. ai cinque candidati a Sindaco di Scanno

Le domande sono dieci e ciascuna di esse viene introdotta da una breve premessa.

1. I dati ufficiali sul movimento turistico locale e comprensoriale sono noti. Le informazioni più significative e complete (fonte ISTAT) riferite al **2011** sono le seguenti (*):

Esercizi alberghieri

	Presenze	Letti	Coefficiente Utilizzazione(CU %)	Giorni di affitto di un letto in un anno
Scanno	41379	826	14	50
Roccaraso	172615	1820	26	95
Pescasseroli	165423	1550	29	107

Esercizi complementari

Presenze	Letti	Coefficiente Utilizzazione(CU %)	Giorni di affitto di un letto in un anno
6109	131	13	47
13181	468	8	28
24367	543	12	45

(*) I dati provvisori del **2012** riferiti alle presenze alberghiere dicono: Scanno 39.159 (- 6%); Roccaraso: 185.998 (+ 7,8%); Pescasseroli: non ancora disponibili (fonte Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Regione Abruzzo).

Nel 2011 a Scanno gli **alberghi** sono stati utilizzati al **14%** della loro massima potenzialità (il 100% si ha quando tutti i letti vengono occupati per 365 giorni), che è circa la metà di quanto accade a Roccaraso e Pescasseroli. Per allinearsi al 29% di Pescasseroli le presenze alberghiere a Scanno dovrebbero passare da 41.379 a 89.393, ovviamente con gli attuali posti letto (826). I dati dicono che è assolutamente necessario **accrescere le presenze**. Questo sembra essere il vero problema dell'economia turistica di Scanno.

PRIMA DOMANDA: *condivide le conclusioni di questa analisi? Se condivide, quale strategia intende adottare per favorire la crescita delle presenze?*

2. La ricchezza di un paese turistico si può percepire da diversi parametri. Uno di questi è il numero delle presenze (annue e mensili) alberghiere, che peraltro è molto semplice controllare.

SECONDA DOMANDA: *qual è il numero di presenze alberghiere che ci dobbiamo aspettare fra cinque anni?*

3. Trent'anni fa (nel 1983) le presenze alberghiere di Scanno furono 53.093. Nel frattempo sono state realizzate importantissime infrastrutture pubbliche e private funzionali al turismo: seggiovia di arroccamento, palazzetto dello sport, campo da tennis coperto, campo di bocce, pista di pattinaggio sul ghiaccio, auditorium Guido Calogero, anello fognario circumlacuale, depuratore, rifacimento delle principali vie interne, galleria dei servizi con separazione delle acque bianche e nere, poliambulatorio, parcheggio coperto, impianti di innevamento artificiale, seggiovie di Collerotondo, ecc.. Nonostante tutte queste realizzazioni, il tanto atteso sviluppo turistico del paese non c'è stato, anzi c'è stato un regresso. Insomma, le infrastrutture da sole non sono bastate ad incrementare le presenze ed i conseguenti ritorni economici. Ci vuole dell'altro.

Il turismo estivo e quello invernale hanno un peso diverso in termini di presenze prodotte e quindi una diversa incidenza sui ritorni economici per il paese. Nel 2012 a Scanno le presenze alberghiere estive (da aprile a settembre) sono state il 68% del totale, quelle invernali il 32%, cioè quelle tipiche di un centro di turismo estivo. A Roccaraso le presenze alberghiere estive ed invernali sono state rispettivamente il 34% ed il 66% del totale, cioè quelle tipiche di una stazione invernale. Se

Roccaraso investe nel turismo invernale, sembrerebbe logico che Scanno investisse nel turismo estivo. Con la crisi in atto non sarà semplice acquisire risorse (pubbliche e private) per sostenere lo sviluppo, che per Scanno rappresenta l'obiettivo primario dei prossimi 5 anni.

TERZA DOMANDA: come si può rilanciare il turismo estivo? Con quali e quante risorse? Dove attingerle? Quali saranno gli oneri fiscali che ricadranno sui cittadini?

4. Il lago è il capitolo fondamentale del turismo estivo, per la sua forte attrattiva turistica. Il lago ha bisogno di una valorizzazione “speciale”, come non è mai stato fatto fino ad oggi.

QUARTA DOMANDA: ritiene che, per affrontare e risolvere tutti i problemi del lago, il primo passo fondamentale sia quello di stabilire una partnership con Villalago, cioè di accettare la regola che ogni azione/intervento sul lago debba essere esaminata e decisa congiuntamente?

5. Da parecchi anni le aspettative del turista-cliente sono sempre più orientate verso le specificità ambientali che le diverse località di montagna riescono ad offrire. Scanno e la Valle del Sagittario hanno la fortuna di avere una propria vocazione ambientale e naturalistica e sono potenzialmente in grado di soddisfare questa domanda. La dimensione “ambientale” è ormai diventata un fattore di grande richiamo nel mercato del turismo e lo sarà, presumibilmente, ancora per molti anni.

QUINTA DOMANDA: ritiene che la crescita del turismo (estivo) passi necessariamente anche attraverso una qualificazione di Scanno come centro che valorizza concretamente l'ambiente e la natura e quindi attraverso una reale ed effettiva partnership con il Parco Nazionale?

6. Per rafforzare/dare stabilità all'attuale stagione invernale, bisogna assicurare la piena funzionalità dei due poli sciistici (Passo Godi e Colleterondo), ovviamente operando in coerenza con la sostenibilità dei costi. Va tuttavia sottolineato che Colleterondo presenta qualche problema in più. Sulla disponibilità a medio-lungo termine degli impianti di Colleterondo da parte del Comune (per poterli continuare a dare in affitto a Privati), incombono alcune importanti variabili, che non possono essere trascurate:

- 1) allocazione dei beni della ex Valle Orsara a seguito degli esiti della procedura fallimentare;
- 2) allocazione della seggiovia di arroccamento a seguito della gara indetta dalla Provincia;
- 3) esecuzione delle manutenzioni straordinarie di alcuni impianti (entro il 2013);
- 4) vita tecnica degli impianti (fino al 2026).

La risoluzione di questi quattro punti è incerta e probabilmente molto onerosa. Difficilmente attirerà capitali privati. I ritorni economici della operatività di Colleterondo (estate e inverno) stentano già a remunerare le attività di gestione, figuriamoci se possono remunerare anche il capitale investito.

Inutile girarci attorno, il capitale dovrà essere conferito a fondo perduto. Per questo motivo la partita ricadrà necessariamente sugli enti pubblici Regione, Provincia e Comune ed avrà quindi una connotazione politica.

La Provincia ha già manifestato disinteresse a rimanere proprietaria della seggiovia di arroccamento: vuole disfarsene mettendola all'asta. Ha tuttavia manifestato la volontà (marzo 2013) di finanziare la manutenzione straordinaria dell'impianto prevista per il 2013, attingendo circa € 400.000 dai “risparmi” dei fondi PIT (Piani Integrati Territoriali). La Regione sembra intenzionata (dicembre 2011) a corrispondere il contributo di € 875.000, che però è ancora in dubbio. C'è infine il Comune.

SESTA DOMANDA: quale ruolo deve esercitare il Comune in questa vicenda? Secondo Lei è opportuno che si continui ad investire in modo così massiccio su Colleterondo (*) per tenere in piedi una stagione invernale che dura appena una ventina di giorni e che non accenna a decollare?

(*) Negli ultimi 20 anni su Colleterotondo sono stati investiti circa 10 milioni di Euro, dai Privati e dal Pubblico.

7. Il turismo non vuol dire solo alberghi, ristoranti ed altre attività commerciali. Vuol dire anche formare il personale, mettere in sicurezza il territorio, abbellirlo, restaurare il centro storico, promuovere l'accoglienza, animare la vita culturale, organizzare spettacoli e divertimento per i clienti, cioè per i giovani, gli anziani e le famiglie ospiti del nostro paese. Una gestione moderna ed organica di queste partite migliora l'offerta turistica complessiva.

SETTIMA DOMANDA: quanto budget intende destinare a ciascuna di queste partite? Da quali fonti intende attingerlo?

8. Gli attori principali del turismo locale sono gli operatori economici in senso lato (albergatori, commercianti, artigiani, operatori culturali, ecc.). Ogni discorso sul turismo non può prescindere dal loro coinvolgimento, in quanto ne detengono le leve principali (strutture ricettive, rapporti con la clientela, percezione del mercato, politiche commerciali, ecc.).

OTTAVA DOMANDA: quale rapporto intende avere con gli operatori turistici locali? In che termini intende coinvolgerli nelle strategie di sviluppo turistico dei prossimi anni?

9. Ormai è imminente l'inizio della stagione estiva 2013 e non sembra che la gestione commissariale del Comune abbia provveduto a curarne gli aspetti organizzativi.

NONA DOMANDA: quali sono le prime tre cose che Lei intende immediatamente fare dopo il Suo insediamento?

10. Lei si è candidato per concorrere a rilanciare Scanno ed in particolare l'economia turistica locale. Il paese è certo che Lei si impegnerà con ogni mezzo per riuscirci, ma chiede anche che gli sia reso conto dell'efficacia dell'azione amministrativa che Lei eserciterà giorno per giorno.

DECIMA DOMANDA: se la sente di impegnarsi su pochi obiettivi vitali per il paese, che siano verificabili e misurabili (per esempio sul numero delle presenze turistiche che Scanno realizzerà a metà del Suo mandato) e di passare la mano se tali obiettivi non venissero raggiunti?

Ringrazio già da ora tutti i candidati che vorranno far pervenire le loro risposte su questo sito. I cittadini di Scanno e di Frattura apprezzeranno sicuramente la loro disponibilità.

Maggio 2013

Guido Nannarone